

L'ex Sipe ora è il covo delle bande di ladri che razziano le case

Denuncia degli ex addetti che vivono accanto al complesso
«È lì che organizzano i colpi: decine di furti negli ultimi anni»

di Enrico Vincenzi
► SPILAMBERTO

Visto dall'esterno, il complesso di edifici dell'ex Sipe, nei pressi della rotonda che porta a Vignola, ha l'aspetto di un luogo abbandonato e privo di vita. Purtroppo, a ben guardare, le cose stanno in modo diverso: «Mi sono entrati i ladri in casa sette o otto volte, e tutte le volte hanno usato l'ex Sipe come base», si sfoga Giorgio Zanolì. Una vita passata a lavorare per il vecchio colosso industriale, Zanolì abita in una delle case adiacenti all'area delimitata, un tempo facenti parte del complesso, acquistata una volta cessata l'attività. Ora, Zanolì è tra coloro che fanno quello che possono per mantenere vivo il luogo e la sua memoria, lottando contro i danni procurati dal tempo, dall'abbandono e, infine, dai ladri.

«Fanno il giro fino ad arrivare al Panaro, dal canale del de-



Giorgio Zanolì mostra i segni dell'ultima effrazione nella sua abitazione

puratore - racconta Zanolì - Da lì risalgono fino alla recinzione, poi la tagliano ed entrano». Qui possono sostare qualche giorno, costruendo una base da cui studiare e sferrare gli attacchi alle abitazioni vicine. «Una volta mi è capitato di vedere dei segni, nei giorni precedenti il furto. Erano entrati in giardino a controllare. Io sono stato vigile, ma un giorno sono dovuto uscire per un quarto d'ora e quando sono tornato avevano fatto tutto.

L'ultima volta che mi sono entrati in casa è successo una settimana fa. Erano le sei di sera, quando si torna dal lavoro e si esce a fare la spesa. Una volta entrati nel giardino di casa, prosegue Zanolì, i malviventi hanno svitato il vetro e la lampadina del piccolo lampione che lo illuminava, in modo da agire nell'oscurità. Hanno quindi forzato la serratura di una delle portefinestre che portano in casa e si sono dedicati alla loro attività: «Mi han-



L'ex Siperivera in uno stato di abbandono totale: base ideale per i ladri

no rubato l'ultima cosa che mi era rimasta, alcuni ricordi in oro dei miei genitori e dei miei nonni. Più che il danno economico è stato il danno emotivo, perché ci ero molto affezionato. E probabilmente lo avranno venduto. Negli ultimi vent'anni sono venuti diverse volte. Non sempre ci sono riusciti, perché ho anche messo l'allarme, ma nel tempo mi hanno rubato tutto quanto. Viene quasi voglia di mettere fuori un cartello con scritto in non venire che tanto non c'è più niente da rubare».

Anche al suo vicino, anche lui ex lavoratore Sipe, i delinquenti hanno spesso fatto visita,

aiutati dall'abbandono in cui giace la zona: «A volte vengono ad utilizzarla i giocatori di soft air - racconta Zanolì - perché è un'area vasta e ricca di ostacoli che si presta bene a questo sport, e la loro presenza fa da deterrente. Il posto, però, è abbandonato a se stesso. Poco tempo fa, per esempio, è crollato il tetto di uno degli edifici a causa dell'erosione. Tutto questo è un peccato, perché si viene a perdere un luogo che non è stato importante solo per l'economia del posto, ma anche per la sua memoria, per quello che ha rappresentato per la storia e le persone della provincia».

spilamber to

Il sindaco rassicura i commercianti «Nel 2016 tasse giù»

► SPILAMBERTO

Si è svolto nei giorni scorsi un incontro tra il sindaco Umberto Costantini e le associazioni di categoria per discutere il bilancio di previsione 2016. Una delle principali novità è che sono previste meno tasse quest'anno a carico delle famiglie e dei commercianti.

«Si è trattato di un incontro assolutamente costruttivo», ha commentato il primo cittadino. «Ci siamo ritrovati concordi sulla valutazione positiva rispetto al superamento del patto di stabilità e alla diminuzione delle tasse. Soltanto a Spilamberto, nel 2016, si pagheranno 1 milione e 300mila euro di tasse in meno (un milione di euro per le famiglie e 300mila per le imprese). Le associazioni hanno richiesto uno sforzo per ridurre ulteriormente le tasse alle imprese, proposta che sarà vagliata dall'amministrazione per valutarne la sostenibilità. È stato giudicato positivamente anche il percorso intrapreso per lo studio di fattibilità relativo al progetto di riorganizzazione istituzionale, che ha lo scopo di approfondire lo stato dell'Unione e valutare possibili scenari futuri. Si è parlato dell'impegno contro l'evasione fiscale - dice ancora il Sindaco - che ha portato ad un recupero nel 2015 di circa 400mila euro; impegno che proseguirà anche nel 2016». (m.ped.)

Cellulari, le zone d'ombra hanno vita breve

Castelvetro. L'installazione di un'antenna risolverà i problemi di ricezione del segnale nel territorio



Levizzano, qui il segnale dei cellulari è sostanzialmente inesistente

► CASTELVEIRO

Potrebbero esserci presto delle novità per quanto riguarda il segnale dei telefoni cellulari nelle "zone buie" del comune di Castelvetro. In alcune parti del territorio comunale, tra cui in maniera particolare Levizzano (ma non solo), ci sono in effetti da sempre dei problemi nella ricezione dei segnali per la rete mobile, dal momento che mancano le antenne nei punti giusti. E non è tra l'altro una questione di gestore: i segnali di tutte le compagnie telefoniche incontrano grandi problemi a Levizzano e in altre zone del comune di Castelvetro, perché il segnale risulta o

molto debole, o del tutto assente, a prescindere dalla scelta dell'operatore. I disagi che ne conseguono, ovviamente, si possono immaginare. Nelle prossime settimane, tuttavia, la questione dovrebbe essere definitivamente risolta, per intervento in prima persona del sindaco di Castelvetro, Fabio Franceschini.

«Il problema dei segnali della telefonia in alcune zone del territorio comunale - spiega il primo cittadino - è vecchio di anni, ma proprio di recente lo abbiamo ripreso in mano per cercare di risolverlo. Per quanto riguarda nello specifico l'area di Levizzano (la frazione dove esistono i maggiori pro-

blemi in questo senso, dal momento che il segnale è spesso assente anche in zone centrali della frazione, ndr), va premesso che il problema non ha trovato già in passato una soluzione positiva anche per volontà della maggioranza dei residenti. Quando diversi anni fa una compagnia telefonica volle installare le sue antenne a Levizzano, per permettere una corretta ricezione del segnale, vi fu una sorta di sollevazione popolare, che fece ritornare la compagnia sui suoi passi, e non se ne fece più nulla. Ora che i tempi sono cambiati e l'esigenza di utilizzare la telefonia mobile sembra ormai irrinunciabile, anche nell'assem-

blea cittadina di Levizzano le opinioni sono mutate, e si sente l'esigenza di potere disporre di un segnale per i telefonini. Nelle settimane scorse, a tal proposito, si è rifatta avanti Vodafone, e presto la compagnia potrebbe intervenire sul territorio - conclude il sindaco Franceschini - installando antenne per una buona ricezione del segnale».

L'ultimo contatto tra l'amministrazione comunale di Castelvetro e i tecnici della Vodafone risale al dicembre scorso. Novità per quanto riguarda il sospirato arrivo del segnale di telefonia mobile anche in diverse zone buie del territorio comunale sono attese per le prossime settimane (sebbene non sia possibile fornire al momento una data precisa). In ogni caso, si tratta di portare pazienza ancora per poco, dopo tanti anni di attesa...

Marco Pederzoli

vignola

Modifica statuto: oggi in municipio c'è il primo incontro

► VIGNOLA

Oggi alle 18.30, in municipio, è prevista la prima seduta del tavolo di negoziazione e per le modifiche dello statuto comunale. Il percorso di modifica dello statuto ha preso il via lo scorso anno e, ora, continuerà fino ad aprile una serie di appuntamenti per arrivare all'adozione del nuovo statuto. Sempre oggi, ma alle 20.30 presso il Centro Età Libera di via Ballestri 265, presentazione del bilancio di previsione 2016. Anche in questo caso, l'incontro è aperto a tutti i cittadini. (m.ped.)

nonantola

Teatro Troisi, suoni e "corti" per raccontare il Novecento

► NONANTOLA

Una serata di cinema e musica quella di stasera al teatro Troisi dove, dalle 21, si esibirà la formidabile Compagnia d'Arte Drammatica ideata da Mario Martignoni in un organico che combina l'uso delle percussioni con altri strumenti, tradizionali e inventati. Nell'evento (organizzato da Fonoteca, Nonantola Film Festival e Arts&Jam), la compagnia presenterà un repertorio di cortometraggi sonorizzati dal vivo, uniti però da un filo narrativo che ne illustrerà la storia dai primi del Novecento ai nostri

giorni, anche avvalendosi di alcuni cortometraggi contemporanei. Il gruppo è composto da Andrea Martignoni, Giovanni Oscar Urso, Marco Venturi, Diego Devincenzi, Mario Martignoni. Nel programma della serata anche "Cinderella". La Compagnia d'Arte Drammatica ha partecipato a numerosi festival internazionali nei quali ha presentato il suo vasto repertorio di sonorizzazioni, fedele al manifesto artistico che "la performance dal vivo è per noi il più riuscito e naturale mezzo di comunicazione".

Patrizia Cantusi

castelnuovo

Gli dedicano rotonda, ma è vivo...

Scherzo all'assessore Govoni: «Simpatico, ma il cartello va rimosso»

► CASTELNUOVO

Da qualche tempo a Montale è comparso un cartello all'ingresso della rotonda di via Zenzalose, che riporta il nome di Valler Govoni, assessore allo Sport di Castelnuovo. Un'initiazione a persone ancora in vita non siera mai vista, infatti il cartello è frutto di uno scherzo bonario fatto all'assessore da parte di amici: «Per fortuna sono ancora vivo e vegeto - commenta Govoni - si tratta solo di una goiardata, ma la trovo simpatica, anche se il cartello andrà rimosso per non confondere i cittadini». (a.f.)



Ecco il cartello apparso alla rotonda di via Zenzalose a Montale